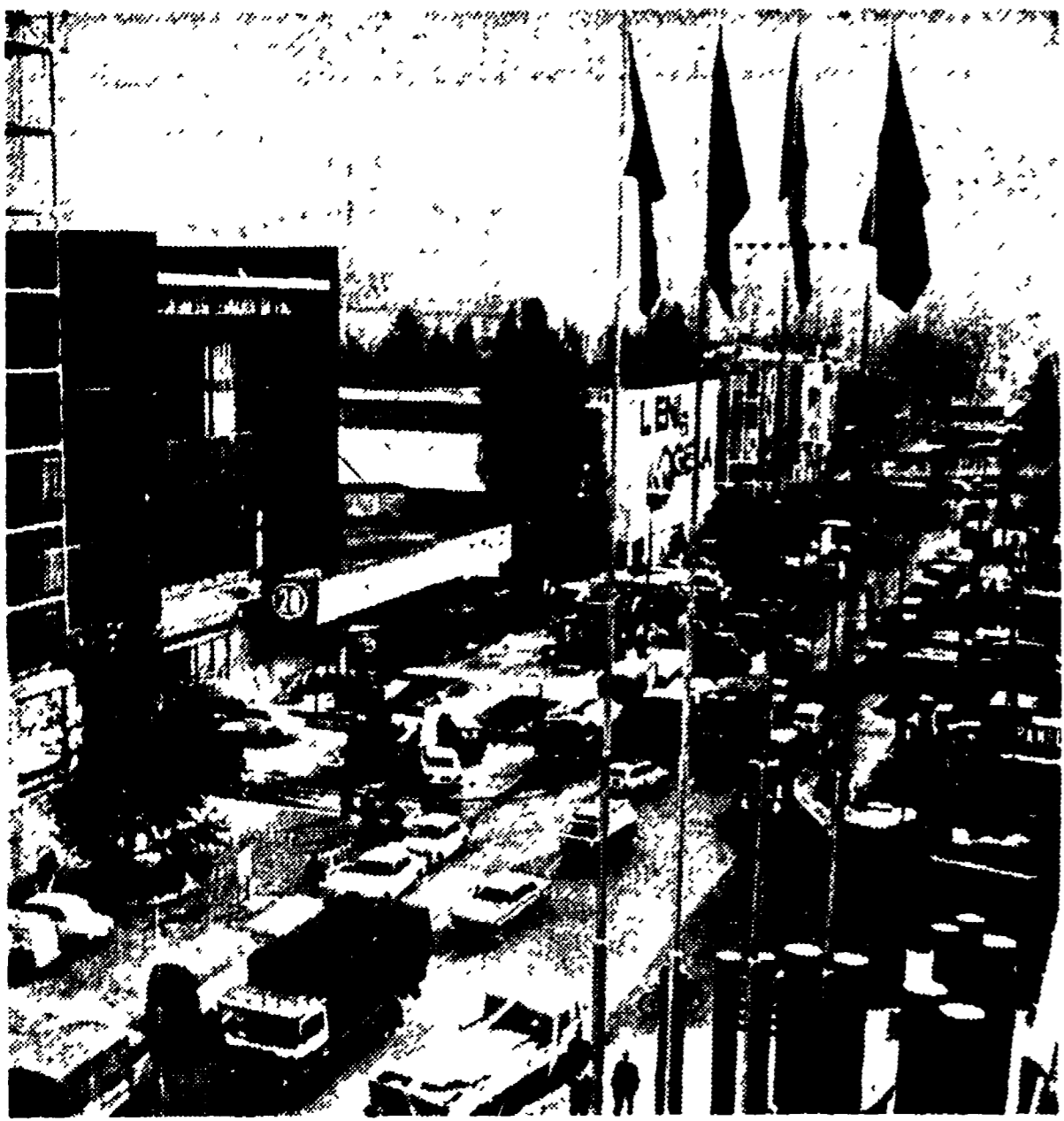


Aumenta la partecipazione straniera ma diminuiscono gli espositori



MILANO — Una veduta generale del complesso fieristico (Telefoto A.P.-l'Unità)

Oggi si inaugura la 42ª Fiera di Milano

MILANO, 11. Il Presidente della Repubblica inaugura domani mattina la Fiera di Milano, che giunge quest'anno alla sua 42.ª edizione. La Fiera mondiale di New York, che si apre fra giorni, ha esercitato una sensibile azione di disturbo; ciononostante il numero delle nazioni che partecipano ufficialmente alla rassegna internazionale milanese è aumentato, rispetto allo scorso anno, da 49 a 51 e così il numero degli espositori esteri, che è passato da 3.641 a 3.870. I Paesi rappresentati, ufficialmente e no, sono saliti così a 82 e questo anno vedremo i padiglioni del Canada, Ceylon, Filippine, Giamaica, Hong Kong, Kuwait, Madagascar, Mali, Messico e Senegal che l'anno scorso non c'erano.

Accanto a queste cifre in aumento, si deve segnalare, però, un calo del numero totale degli espositori. Il boom del 1963, con 14.066 espositori, non è stato raggiunto: siamo quest'anno a 13.973 ditte partecipanti. La lieve contrazione viene spiegata dagli organizzatori con lo sviluppo assunto dalle mostre specializzate che si effettuano nello stesso padiglione della Fiera milanese durante il corso dell'anno.

Comunque sia, gli osservatori ritengono che la Fiera abbia in parte risentito del malessere che circola nel mondo degli affari, per le restrizioni del credito, i crolli in borsa, il deficit della bilancia dei pagamenti, le misure anticongiunturali. Alle porte del recinto fieristico, nei giorni scorsi, gli immigrati di occupati facevano la fila con la speranza di guadagnare qualcosa, approfittando del consueto ritardo nell'allestimento dei padiglioni e nel ricorso, abbondante anche quest'anno, al lavoro straordinario.

SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA

TETI - Par Azioni - Sede in Firenze  
Capitale Sociale L. 84.000.000.000 versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 28 aprile 1964 alle ore 11 in Roma, Lungotevere Marzio 11, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 26 maggio 1964 stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

- Ordine del giorno
1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1963 e deliberazioni relative;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione;
4. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente, determinazione della retribuzione ai Sindaci Effettivi.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la Sede Legale in Firenze o la Direzione Generale in Roma, o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. - Sede Legale in Torino e Direzione Generale in Roma, o presso i seguenti Istituti:

Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Santo Spirito, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Genova, Banca Toscana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banche partecipanti all'Istituto Centrale di Banche e Bancieri;

almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Roma, 9 aprile 1964

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ancora in alto mare le trattative

Belgio: le vere ragioni dello sciopero dei medici

Un complicato sistema assistenziale - Le mutue sono potenti strumenti dei grandi partiti politici - Una piccola riforma di compromesso e l'attacco delle destre

Nostro inviato BRUXELLES, 11. Undici giorni di sciopero dei medici in Belgio hanno scosso il paese quanto le agitazioni che vent'anni or sono hanno portato all'abdicazione del re Leopoldo. I dottori vengono accusati di inumanità per la maniera brutale con cui cercano di imporre la propria volontà, mentre il governo, più impopolare per i continui aumenti dei prezzi delle tasse, viene accusato di debolezza.

L'istruttoria per Ardizzone

Interrogare i testimoni!

Non avevamo avuto torto a protestare fin dal primo istante. Attribuire ad ignoti, e quindi non perseguibili autori, l'assassinio di Giovanni Ardizzone ci era sembrato una palese aberrazione. Non avremmo mai immaginato che anche per questo nostro giovane compagno, come per le tante, le troppe vittime della violenza di stato, si sarebbe finito per assolvere i responsabili, sottolineando ancora una volta che i politici — almeno quando vengono impiegati a scopo politico — sono al di sopra della legge. Per questo avevamo espresso la nostra deplorazione e il nostro sdegno.

za. Si parla addirittura di minacce di dimissioni dei ministri socialisti per costringere il Primo Ministro de Lefevre, a un'attitudine più energica. La tempesta è violenta, sebbene la causa che l'ha provocata sia piuttosto modesta: la legge Leburton (ministro socialista della presidenza sociale) per la riforma dell'assistenza nazionale di malattia e invalidità. Questa riforma fa parte del compromesso su cui si è fon-

data la coalizione ministeriale belga di centro-sinistra. I socialisti hanno in programma l'istituzione di un sistema sanitario nazionale simile a quello inglese. I democristiani considerano invece inopportuna la nazionalizzazione della medicina. Alla fine ci si è accordati su un modesto ritocco della « medicina liberale » legando più strettamente i medici alle mutue e concedendo la gratuità dell'assistenza ai « vip » (parola composta dalle prime lettere delle quattro categorie beneficate: vedove invalidi, pensionati, orfani).

Per quanto sembra paradossale, è proprio la limitatezza di queste misure che ha provocato il trabucchetto. Per comprenderlo bisogna esaminare brevemente il sistema mutualistico belga, assai differente da quello italiano. Al vertice sta l'assicurazione malattia e invalidità (statale), a cui confluiscono i contributi dei lavoratori e degli imprenditori, oltre alle integrazioni statali. L'Assicurazione raccoglie i fondi, ma non gestisce l'assistenza, che passa attraverso le mutue, anch'esse assai diverse da quelle italiane. Mentre da noi, infatti, sono costituite per categoria, qui esse sono organismi privati e, per la maggior parte, politici. Le mutue, cioè, sono emanazione dei partiti: vi è una mutua socialista e una mutua cattolica, e, meno importanti, una mutua liberale e altre minori.

Per cominciare, le testimonianze dei cittadini che assistettero alla tragica fine di Giovanni Ardizzone sono state trasmesse dalla polizia alla Procura della Repubblica? Se questo non è avvenuto ci si spieghi come sia possibile che atti così importanti ai fini dell'accertamento della verità possano essere sottratti al giudizio del magistrato. Ma se gli atti delle indagini poliziesche sono stati consegnati alla magistratura, ci si chiarisca perché si è trascurato di vagliare le deposizioni dei testimoni oculari.

Il convegno degli scrittori

Difficile «matrimonio» con la TV

Dibattito sul rapporto fra la letteratura e il nuovo mezzo di espressione — La relazione di Macchia e gli interventi di Ferrata, Ciampi e Piccioni

Dalla nostra redazione FIRENZE, 11. Sono proseguiti oggi, al Forte di Belvedere, i lavori del convegno di studio sulla « Letteratura e televisione », con il tema: « La scrittura, la stampa e le trasmissioni radiotelevisive ». In questa seconda giornata, il convegno ha messo a fuoco in modo particolare, il rapporto che è venuto a stabilirsi tra lo scrittore e la televisione nel quadro di quel processo di « estensione delle tecniche di diffusione che ha avuto, in questo decennio, nel nostro Paese, uno sviluppo assai notevole ». In parte i lavoratori e gli imprenditori, attraverso l'aumento dei contributi assicurativi; in parte lo Stato e i medici stessi. A costoro la legge Leburton offre da un lato un piccolo aumento delle tariffe, ma dall'altro li obbliga a convenzioni di prezzo, a limitare la tariffa fissata che il conseguente rigoroso controllo fiscale. Il che significa per loro una perdita secca e rilevante.

Sardegna

Visita dei parlamentari alle basi missilistiche

Un ostacolo alla rinascita sarda Dal nostro corrispondente CAGLIARI, 11. È giunta oggi a Cagliari una delegazione di senatori e deputati che, su invito del sindaco del Salto di Quirra e del Sarrabus, effettuerà una visita nelle zone dove sono sorti o vanno sorgendo impianti missilistici e basi militari straniere. La delegazione è composta dai senatori Luigi Pirastu, Ugo Bataraghi e Millio, dai deputati Alberto Caracci, Ignazio Pirastu e Carlo Sanna. Accompagnati dal dott. Eliseo Spiga e da altri membri della Segreteria provvisoria del Comitato per il disarmo e la neutralità del Mediterraneo, i rappresentanti del Parlamento nazionale sono stati ricevuti stamane al Consiglio regionale dal vice presidente dell'Assemblea sarda, onorevole Girolamo Sotgiu.

FINALMENTE SVELATI SENZA STORTURE E FALSI PREGIUDIZI I MISTERI DEL SESSO!

La Società Editrice M.E.B. è lieta di presentare due volumi di sensazionale interesse: EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI EUGENICA E MATRIMONIO. I due volumi, data la delicatezza della materia trattata, vi verranno spediti in busta bianca chiusa, senza altre spese al vostro domicilio.

Per i vostri prossimi viaggi provate i nostri Servizi Jet PRAGA MOSCA EUROPA AMERICA ASIA AFRICA. LINEE AEREE CECOSLOVACCHE

ROMA, via Bissolati 33, tel. 462296 MILANO, via P. da Cannobio 5, tel. 8932026

ERNIE Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma. Modello SATELLITE 63 A L. 5.000. Consulenze GRATUITE. Orario 9-13 - 16-19.